



Massagno, 6 novembre 2019

Lettera 2019 ai cittadini per il territorio di Massagno

Care cittadine, cari cittadini,

Il prossimo 27 novembre avrà luogo la nostra Assemblea annuale, a Casa Pasquee a Massagno. (vedi convocazione)

In attesa di incontrarvi cogliamo l'occasione per fare il punto sui principali temi di cui ci siamo occupati nel corso del 2018.

1. Fondazione dell'Associazione regionale del Luganese

Martedì 25 settembre 2018 è nata, all'Aula magna delle scuole comunali di Breganzona, la nuova Associazione dei Cittadini per il territorio del Luganese.

Un evento importante e significativo per la nostra Regione. Un risultato tangibile per i Cittadini di Massagno, che sono stati fra i promotori di questa operazione.

Da anni sono attivi i Cittadini per il territorio di Massagno, Uniti per Brè, Viva Gandria, Carona e l'Arbostora, Capriasca Ambiente, poi anche i Cittadini per il territorio di Viganello e quelli del Pian Scairolo. Queste associazioni, nate nella società civile per contrastare progetti edificatori o urbanistici che snaturavano o sfiguravano il nostro territorio, sono intervenute per anni in modo efficace e puntuale.

Negli ultimi tempi queste associazioni sono state confrontate con temi di respiro regionale, pensiamo al PAL 2 e al PAL 3, ma anche al Tram/treno. È quindi nata l'esigenza di affrontare questi progetti con un'organizzazione centralizzata per rendere più efficaci gli interventi e le prese di posizione.

Le Associazioni locali continueranno a occuparsi dei temi del luogo.

I soci delle Associazioni locali diventano automaticamente soci dell'Associazione regionale del Luganese.

2. PR-TriMa

Il Municipio di Massagno torna alla carica con l'intento di edificare sulla trincea ferroviaria. È una proposta di variante di Piano regolatore e deve essere attuata nei prossimi 15 anni. A nostro giudizio si tratta di un piano infondato e irrealistico. Si propone di ampliare le zone edificabili del Comune, contravvenendo alla Legge federale, con costruzioni previste per circa 100'000 mc. Il finanziamento non è assicurato e i costi di copertura sarebbero di 60 mio CHF, mentre i costi delle costruzioni ammonterebbero a 100 mio CHF.

Inoltre c'è il progetto dell'edificio SUPSI 1 sul piazzale nord della stazione: non coordinato con StazLu appare ai nostri occhi eccessivamente massiccio, troppo alto e molto lungo, in un luogo sensibilissimo e di grande visibilità. Proponiamo di mitigare questo volume inglobando, se necessario, le aree dei sedimi adiacenti, verso nord, nel rispetto delle aree verdi esistenti e l'effettiva valorizzazione a parco dell'area della trincea.

Questo tema di grande attualità sarà discusso nel corso della nostra assemblea. Coinvolgeremo nella discussione personalità cognitive e competenti.

3. Pianificazione dell'area della stazione di Lugano

È stato presentato, ma solo al Consiglio comunale di Lugano, l'importantissimo progetto di PR dell'area della stazione di Lugano. Per ora la documentazione fornita è scarna e non permette di farci un'idea consapevole. In ogni caso, il PR della Stazione di Lugano deve essere valutato insieme al PR-TriMa, non può essere diviso in due parti trattate separatamente. I temi principali della proposta sono due:

- l'assetto volumetrico delle edificazioni previste,
- la conduzione e l'organizzazione del traffico pubblico e privato dell'area cruciale della Stazione FFS

Ma proprio per analizzare questi aspetti fondamentali mancano, per ora, gli elementi e le informazioni indispensabili. C'è ancora molto da studiare, valutare e ponderare su questa proposta che è fondamentale per tutto l'agglomerato luganese. La fretta di decidere mostrata dal Municipio e dal Consiglio comunale di Massagno è infondata, scorretta e fuori luogo.

4. Azione per salvare la linea FLP di collina

Assieme alla STAN e all'ATA abbiamo preparato uno studio che sottolinea la necessità di mantenere la linea di collina della ferrovia Lugano Ponte Tresa anche dopo la realizzazione del nuovo tram-treno che raggiungerà i Centro Città con una galleria. L'utenza che dal Piano del Vedeggio vuole raggiungere la stazione FFS di Lugano ha tutto l'interesse a vedere mantenuta in vita la linea di collina. Anche il Gran Consiglio, discutendo del tram del Luganese, ha chiesto ulteriori informazioni prima di decidere se smantellare la storica ferrovia LPT.

5. Critiche al progetto tram-treno

È stato presentato il progetto rimaneggiato del tram-treno che accoglie alcune nostre obiezioni. Oltre al mantenimento della linea di collina, invece di smantellarla, ci sono altri punti ancora migliorabili, in particolare l'assetto di Cavezzolo (Bioggio) e l'imbocco della galleria per Lugano, con una nuova fermata a Sant'Anna (ex-BSI) al posto di quella prevista in caverna 50 m sotto la Stazione FFS. L'attestamento in superficie a Lugano Centro suscita preoccupazioni e dovrebbe essere rivisto. Il progetto propone nel Piano del Vedeggio, in particolare, vistosi ed evitabili viadotti che lo deturpano. Sarebbe più razionale e adeguato mantenere il tracciato della ferrovia nella posizione attuale.

6. Opposizione alla gigantesca rotonda sul Cassarate

Assieme all'ATA, Associazione Traffico e Ambiente, abbiamo inoltrato un'opposizione, sostenuta da una petizione popolare, contro la realizzazione della gigantesca rotonda all'uscita della galleria Vedeggio Cassarate.

Contestiamo essenzialmente due elementi:

- a) la rotonda sul fiume Cassarate, perché deturpa il paesaggio fluviale e rovina il disegno di "asse verde" sul fiume.
- b) la via Stadio, nuova strada cantonale, perché taglia in due la grande proprietà comunale, danneggia il patrimonio pubblico e crea inquinamento, rumori e molestie in un'area sensibile.

La nostra opposizione è stata respinta dal Consiglio di Stato. Ora ATA e STAN hanno ripreso i nostri argomenti e inoltrato ricorso al TrAm. I Cittadini per il territorio del Luganese non sono stati ritenuti legittimati a ricorrere, né come Associazione, né come singoli cittadini. Per ora non abbiamo insistito, per evitare costose spese giudiziarie. Ma dovremo riprendere la questione, che è di fondamentale importanza per affermare i diritti dei cittadini a partecipare e contestare scelte gravemente lesive delle qualità del territorio in cui abitiamo. L'esclusione si basa sulla Legge cantonale delle strade (LStr), recentemente riformata in senso fortemente restrittivo (possono ricorrere solo le Associazioni riconosciute a livello nazionale e i cittadini direttamente interessati).

7. Ricorso contro il PR del Pian Scairolo

Nella prima metà dell'anno sono continuati gli scambi di allegati in merito al ricorso al Consiglio di Stato che è stato inoltrato dai Cittadini per il territorio del Luganese e dall'ATA.

In particolare abbiamo confutato il calcolo fatto dai Comuni per pronosticare il traffico futuro provocato dai nuovi insediamenti previsti nel Pian Scairolo (Il PR autorizza uno sviluppo spropositato: più del doppio dell'esistente). Il nostro impegno a opporci al nuovo PR è condotto anche in memoria di Giosanna Crivelli, grande e sensibile fotografa del nostro paesaggio, prima firmataria e strenua contestatrice di quello smodato sviluppo.

8. Incontro delle Associazioni ticinesi per il territorio

Lo scorso anno, l'8 dicembre, abbiamo organizzato a Breganzona il raduno annuale delle Associazioni per il territorio di tutto il Ticino. Si è colta l'occasione per presentare la neocostituita Associazione CT del Luganese presieduta da Carlo Lepori.

Marco Sailer è intervenuto sul tema: "Le code stradali sono ineluttabili? Proposte per il Luganese." Le varie associazioni hanno riferito sulle loro attività e in conclusione è stata approvata una risoluzione affinché nella CRTL (Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese) vi sia, oltre ai Municipi, una rappresentanza delle associazioni per il territorio e la mobilità.

Conclusione

Ringraziamo tutti coloro che ci sostengono finanziariamente. Il loro appoggio ci ha permesso di estinguere i debiti che risalivano al grande impegno per la mobilitazione sul tema della trincea di Massagno. Continuate a sostenerci e partecipate alla nostra assemblea il prossimo 27 novembre a Massagno.

Il comitato:

Marco Sailer, Presidente
Fabio Dozio, vice
Marco Gianini, verbalista
Fabio Regazzoni, cassiere

PS:

Ai soci sostenitori del 2018 invieremo l'opuscolo, ora in corso di stampa, che abbiamo redatto per opporci allo smantellamento, previsto dal progetto cantonale del tram-treno, della linea FLP di collina (da Bioggio a Lugano Stazione FFS).

L'associazione "Cittadini per il territorio - gruppo di Massagno" è stata dichiarata *di interesse pubblico* dall'Ufficio cantonale delle contribuzioni. I contributi volontari versati all'associazione possono dunque essere dedotti dalle vostre imposte.

Ricordiamo che è ancora disponibile la bellissima e rara stampa donataci dall'artista Massimo Cavalli. Ordinatela al nostro indirizzo. Costa 400 franchi e li vale, per voi o per un prezioso dono.